



COMUNE DI CASTELFIDARDO
(Ancona)

VERBALE N. 69 DEL 13 dicembre 2017
DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Inviato a mezzo PEC

L'Organo di Revisione, composto nelle persone di:

Dott. Ugo Maria FANTINI, presidente

Rag. Angelo LINCI, revisore

Dott. Nazzareno TOSSICI, revisore

del Comune di CASTELFIDARDO

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2018-2020, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, del Comune di Castelfidardo che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

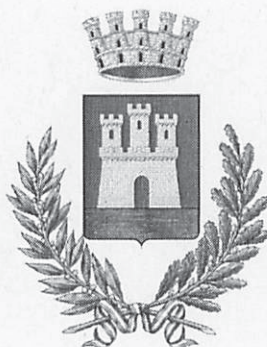
Fabriano, 13 dicembre 2017.

L'ORGANO DI REVISIONE

Ugo Maria Fantini

Nazzareno Tossici

Angelo Linci



COMUNE DI CASTELFIDARDO
(Ancona)

**PARERE
DELL'ORGANO DI REVISIONE
ALLA PROPOSTA
DI BILANCIO DI PREVISIONE
PER GLI ESERCIZI 2018/2020**

Verbale n. 69 del 13 dicembre 2017

L'Organo di revisione

Fantini Ugo Maria

Tossici Nazzareno

Linci Angelo

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI	5
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	5
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017	5
BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020	7
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	7
1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)	8
2. Previsioni di cassa.....	9
3. Verifica equilibrio corrente anni 2018-2020.....	10
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	12
5. Verifica rispetto pareggio bilancio	14
6. La nota integrativa	14
7. Verifica della coerenza interna	14
8. Verifica della coerenza esterna	15
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020	17
A) ENTRATE	17
Entrate da fiscalità locale	17
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.....	18
Entrate da titoli abitativi e relative sanzioni	18
Sanzioni amministrative da codice della strada	19
Proventi dei beni dell'ente	19
Proventi dei servizi pubblici	19
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	20
Spese di personale.....	21
Spese per incarichi di collaborazione autonoma.....	21
Spese per acquisto beni e servizi	21
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)	21
Fondo di riserva di competenza	23
Fondi per spese potenziali.....	23
Fondo di riserva di cassa.....	23
ORGANISMI PARTECIPATI	24
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	25
INDEBITAMENTO	26
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	27

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Castelfidardo

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.

- che ha ricevuto in data 28 novembre 2017 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, approvato dalla giunta comunale in data 27/11/2017 con delibera n. 165, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:

- **nell'art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011:**

- il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2017;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- la nota integrativa;

- **nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):**

- la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali.
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
- il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- **necessari per l'espressione del parere:**
 - il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;
 - la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle

norme del codice della strada;

- la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;

- i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138 (nel triennio non sono previste acquisizioni di immobili) , 146 e 147 (nel triennio non sono previste spese per incarichi di consulenza informatica) della L. n. 228/2012;

- l'elenco delle spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'art. 1 comma 460 L. 232/2016;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;
- Viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

Visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

Visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;

Visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D. Lgs. 267/2000, 21/11/2017 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2018/2020;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2017 ha aggiornato gli stanziamenti 2017 del bilancio di previsione 2017/2019.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017

L'organo consiliare ha approvato con delibera 28 del 28/04/2017 il rendiconto per l'esercizio 2016.

Da tale rendiconto l'Ente attesta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2016 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2016 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2016
Risultato di amministrazione (+/-)	5.938.089,04
di cui:	
a) Fondi vincolati	1.820.579,57
b) Fondi accantonati	3.536.837,71
c) Fondi destinati ad investimento	432.435,30
d) Fondi liberi	148.236,46
AVANZO/DISAVANZO	5.938.089,04

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell' Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2014	2015	2016
Disponibilità	2.070.611,91	2.292.862,34	3.477.657,22
Di cui cassa vincolata	4.718,38	4.718,38	4.718,38
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.



BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2018, 2019 e 2020 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2017 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

Comune di Castelfidardo
Esercizio: 2018

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

Data: 20-11-2017 Pag. 1
Allegato n.9 - Bilancio di previsione

ENTRATE	CASSA 2018	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020	SPESA	CASSA 2018	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	2.500.000,00				Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		1.210.512,31	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		191.413,49	3.500.000,00	3.000.000,00					
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.832.591,52	9.150.491,52	9.201.753,51	9.221.231,52	Titolo 1 Spese correnti di cui fondo pluriennale vincolato	12.454.214,47	12.972.076,47	12.931.382,52	12.917.131,20
Titolo 2 Trasferimenti correnti	754.988,16	754.988,16	744.989,08	734.192,14		0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 Entrate extratributarie	3.207.373,79	3.907.373,79	3.851.457,94	3.851.457,94	Titolo 2 Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	1.399.042,01	4.822.944,82	4.895.000,00	3.284.352,00
Titolo 4 Entrate in conto capitale	750.230,33	1.434.293,33	1.105.000,00	994.352,00		0,00	3.500.000,00	3.000.000,00	0,00
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	1.729.700,00	0,00	0,00	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	13.447.104,22	16.980.847,22	14.905.200,54	14.801.432,42		0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 Accensioni di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Totale spese finali.....	13.853.256,48	17.794.985,49	17.826.382,52	16.201.483,20
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	Titolo 4 Rimborso di prestiti di cui fondo anticipazioni di liquidità	587.987,53	587.987,53	578.898,02	400.150,42
Titolo 9 Entrate per conto di terzi partite di giro	4.784.410,00	4.784.410,00	4.784.410,00	4.784.410,00		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	20.431.794,22	23.765.457,22	21.689.810,54	21.584.243,42	Titolo 5 Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	22.931.794,22	25.147.583,02	25.189.810,54	23.584.243,42	Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	4.784.410,00	4.784.410,00	4.784.410,00	4.784.410,00
					Totale	21.207.854,21	25.147.583,02	25.189.810,54	23.584.243,42
					TOTALE COMPLESSIVO SPESA	21.207.854,21	25.147.583,02	25.189.810,54	23.584.243,42
Fondo di cassa finale presunto	1.723.940,81								

Comune di Castelfidardo

Esercizio: 2018

BILANCIO DI PREVISIONE - SPESA

Data: 20-11-2017 Pag. 1

BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESENTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI			
				2018	2019	2020	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				0,00	0,00	0,00	0,00
10000 TOTALE TITOLO 1	Spese correnti	4.459.432,25	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cui 112	11.972.079,47 1.250.277,17 0,00 11.950.962,29	12.931.382,52 594.059,02 0,00 12.931.382,52	12.917.132,26 0,00 0,00 12.917.132,26	
20000 TOTALE TITOLO 2	Spese in conto capitale	603.102,81	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cui 112	4.822.986,82 9.018,72 1.500.000,00 2.823.200,16	4.895.000,00 0,00 2.000.000,00 2.895.000,00	3.294.352,00 0,00 0,00 3.294.352,00	
30000 TOTALE TITOLO 3	Spese per incremento attività finanziarie	49.750,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cui 112	0,00 0,00 0,00 49.750,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	
40000 TOTALE TITOLO 4	Risorse Prestiti	292.990,49	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cui 112	545.997,00 0,00 0,00 545.997,00	547.997,53 0,00 0,00 547.997,53	578.890,02 0,00 0,00 578.890,02	
50000 TOTALE TITOLO 5	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cui 112	2.000.000,00 0,00 0,00 2.000.000,00	2.000.000,00 0,00 0,00 2.000.000,00	2.000.000,00 0,00 0,00 2.000.000,00	
70000 TOTALE TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	546.047,16	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cui 112	4.954.329,38 0,00 0,00 4.954.329,38	4.794.410,00 0,00 0,00 4.794.410,00	4.794.410,00 0,00 0,00 4.794.410,00	

Comune di Castelfidardo

Esercizio: 2018

BILANCIO DI PREVISIONE - SPESA

Data: 20-11-2017 Pag. 2

BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESENTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI		
				2018	2019	2020
TOTALE TITOLI		4.357.329,71	previsione di competenza di cui già impegnata di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cui 112	25.147.585,02 1.250.277,17 1.500.000,00 21.397.307,85	25.389.810,54 594.059,02 2.000.000,00 23.695.751,52	23.584.243,42 0,00 0,00 23.584.243,42
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		4.357.329,71	previsione di competenza di cui già impegnata di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cui 112	25.147.585,02 1.250.277,17 1.500.000,00 21.397.307,85	25.389.810,54 594.059,02 2.000.000,00 23.695.751,52	23.584.243,42 0,00 0,00 23.584.243,42

1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Il totale generale delle spese previste non è superiore al totale generale delle entrate.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo deve garantire la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo che si è generato nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrate del bilancio per l'esercizio 2018 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento	Importo
entrata corrente vincolata a...	
entrata corrente vincolata a.....	
entrata in conto capitale	191.613,49
assunzione prestiti/indebitamento	
altre risorse (da specificare)	
TOTALE	191.613,49

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	2.500.000,00
TITOLI		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.832.591,52
2	Trasferimenti correnti	756.988,58
3	Entrate extratributarie	3.307.373,79
4	Entrate in conto capitale	750.230,33
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	
6	Accensione prestiti	
7	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	4.784.610,00
	TOTALE TITOLI	20.431.794,22
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	22.931.794,22

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2018
1	Spese correnti	12.436.214,67
2	Spese in conto capitale	1.399.042,01
3	Spese per incremento attività finanziarie	
4	Rimborso di prestiti	587.987,53
5	Chiusura anticipazioni di Istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	4.784.610,00
	TOTALE TITOLI	21.207.854,21
	SALDO DI CASSA	1.723.940,01

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza. La previsione di cassa afferente i residui presunti, essendo ancora in corso la gestione dell'esercizio finanziario 2017, è stata valutata dall'Ente, caso per caso tenendo in considerazione soprattutto dello sviluppo dei residui in conto capitale.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art. 162 del TUEL.

L'organo di revisione ha preso atto che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

L'organo di revisione rammenta che i singoli responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata presunta pari ad € 0.

3. Verifica equilibrio corrente anni 2018-2020

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:



BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.500.000,00		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1- 2- 3 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	13.814.853,89 0,00	13.800.200,54 0,00	13.807.281,62 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1 - Spese Correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	12.972.078,67 0,00 909.000,00	12.931.302,52 0,00 965.000,00	12.917.131,20 0,00 965.000,00
E) Spese Titoli 2.04 -Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titoli 4 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e suc.)	(-)	587.987,53 0,00 0,00	578.898,02 0,00 0,00	600.150,42 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		254.787,69	290.000,00	290.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	40.212,31 0,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	295.000,00	290.000,00	290.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**) O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	1.170.300,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrate per spese in conto capitale	(+)	191.613,49	3.500.000,00	2.000.000,00
R) Entrate Titolo 4-5-6	(+)	3.165.993,33	1.105.000,00	994.352,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte Capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio -lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	295.000,00	290.000,00	290.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO**

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020
U) Spese Titolo 2.0 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	4.822.906,82 3.500.000,00	4.895.000,00 2.000.000,00	3.284.352,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio- lungo termine		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio- lungo termine		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titoli 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente al fine della copertura degli investimenti pluriennali:				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	40.212,31		
Equilibrio di parte corrente al fine della copertura degli investimenti pluriennali.		-40.212,31	0,00	0,00

Non sono previste entrate in conto capitale che finanziano la spesa corrente.

Sono invece previste risorse correnti, derivanti dalle sanzioni dell'art.208 del codice della strada per un ammontare di € 295.000,00 nel 2018 e di € 290.000,00 nel 2019 e 2020, che vanno a finanziare la spesa in c/capitale.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti.

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
entrate da titoli abitativi edilizi			
entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria (parte eccedente)			
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada (parte eccedente)	200.000,00	200.000,00	200.000,00
entrate per eventi calamitosi			
altre da specificare			
TOTALE	200.000,00	200.000,00	200.000,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
consultazione elettorali e referendarie locali			
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiamo disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre: allegate alla NOTA INTEGRATIVA	313.849,00	244.197,00	233.097,00
TOTALE	313.849,00	244.197,00	233.097,00

Il collegio ricorda che alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
 - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
 - b) condoni;
 - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
 - d) entrate per eventi calamitosi;
 - e) alienazione di immobilizzazioni;
 - f) le accensioni di prestiti;
 - g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.
- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
 - a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
 - b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
 - c) gli eventi calamitosi,
 - d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
 - e) gli investimenti diretti,
 - f) i contributi agli investimenti.

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

L'ente presenta il prospetto che assicura, secondo l'impostazione data al bilancio di previsione, il pareggio di bilancio richiesto dall'art. 9 della legge 243/2012.

6. La nota integrativa

La nota integrativa è allegata al bilancio di previsione

7. Verifica della coerenza interna

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato aggiornato dalla Giunta con delibera del 27/11/2017 n. 144

Sul DUP 2018/2020 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 47 del 06/09/2017.

7.2. Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore.

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi di cui al D.M. 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (nelle more dell'approvazione del nuovo decreto) e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi dei commi 3 e 4 dell'articolo 6 del D.M. 24/10/2014.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2018-2020.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il Collegio prende atto che Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016.

Ai sensi del comma 6 dell'art. 21 D. Lgs. 50/2016 il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi

informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

7.2.3. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Pareggio di bilancio e saldo di finanza pubblica

A legislazione vigente (art. 1 comma 466 L. 232/2016) gli Enti devono rispettare il saldo tra entrate finali e spese finali come da allegato 9 del D. Lgs. 118/2011 (ex art 9 L. 243/2012).

In base ai dati forniti dall'Ente risulta quanto segue:

BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019	COMPETENZA 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	191.613,49	2.650.000,00	2.000.000,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	191.613,49	2.650.000,00	2.000.000,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	9.150.491,52	9.201.753,52	9.221.231,52
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	756.989,58	746.989,08	734.592,16
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	3.907.373,79	3.851.457,94	3.851.457,94
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	1.436.293,33	1.105.000,00	994.352,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	1.729.700,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+)	650.000,00	450.000,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	12.972.078,67	12.931.302,52	12.917.131,20
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	(-)	909.000,00	965.000,00	965.000,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	20.000,00	20.000,00	20.000,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	12.043.078,67	11.946.302,52	11.932.131,20
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.322.906,82	2.895.000,00	3.284.352,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	2.650.000,00	2.000.000,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	3.972.906,82	4.895.000,00	3.284.352,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI (1)	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4)		1.806.475,22	1.163.898,02	1.595.150,42

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020**A) ENTRATE****Entrate da fiscalità locale****Addizionale Comunale all'Irpef**

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota nelle seguenti misure:

Scaglioni di reddito	Aliquota addizionale comunale IRPEF
Fino a € 15.000	0,50 %
Oltre € 15.000 e fino a € 28.000	0,65 %
Oltre € 28.000 e fino a € 55.000	0,75 %
Oltre € 55.000 e fino a € 75.000	0,78 %
Oltre € 75.000	0,80 %

l'addizionale comunale all'IRPEF non è dovuta dai soggetti che, nell'anno di riferimento, conseguono un reddito complessivo IRPEF inferiore a € 10.000,00 e che i soggetti che non rientrano in tale ipotesi di esenzione sono obbligati al pagamento dell'addizionale comunale IRPEF sull'intero reddito complessivo posseduto;

Il gettito è così previsto:

Rendiconto 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
1.220.000,00	1.250.000,00	0,00	0,00
0,00	0,00	1.250.000,00	0,00
0,00	0,00	0,00	1.250.000,00

IUC

Il gettito stimato per l'Imposta Unica Comunale, nella sua articolazione IMU/TASI/TARI, è così composto:

IUC	prev. ass.2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
IMU	2.575.000,00	2.580.000,00	2.580.000,00	2.580.000,00
TASI	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TARI	2.203.000,00	2.342.900,00	2.394.562,00	2.414.040,00
Totale	4.788.000,00	4.932.900,00	4.984.562,00	5.004.040,00

In particolare per la TARI, l'ente ha previsto nel bilancio 2018, la somma di euro 2.342.900,00 con un aumento di euro 139.900,00 rispetto alle previsioni assestate 2017.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La disciplina dell'applicazione del tributo è approvata con regolamento del Consiglio comunale approvato con atto n.25 del 20/05/2014.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF e alla IUC (IMU-TARI-TASI), il comune gestisce i seguenti tributi :

- imposta comunale sulla pubblicità (ICP)- gestione affidata in house alla Pluriservizi Fidardense s.r.l. ;
- tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP);

Altri Tributi	prev.ass. 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
ICP	182.000,00	180.000,00	180.000,00	180.000,00
TOSAP	83.000,00	72.000,00	72.000,00	72.000,00
totale	265.000,00	252.000,00	252.000,00	252.000,00

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERTATO	RESIDUO	PREV.	PREV.	PREV
	2016	2016	2018	2019	2020
ICI	208.629,27	175.789,24	-	-	-
IMU	61.420,00	61.420,00	160.000,00	160.000,00	160.000,00
TOTALE	270.049,27	237.209,24	160.000,00	160.000,00	160.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	acc.al 31/12/16	237.209,24	67.252,97	79.121,14	79.121,14

Entrate da titoli abitativi e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2017	483.000,00	0	483.000,00
2018	420.000,00	0	420.000,00
2019	420.000,00	0	420.000,00
2020	420.000,00	0	420.000,00

La legge n.232/2016 ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;

- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

TIPOLOGIA	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
sanzioni ex art.208 co 1 cds	1.800.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 cds	20.000,00	20.000,00	20.000,00
TOTALE ENTRATE	1.820.000,00	1.820.000,00	1.820.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	600.000,00	600.000,00	600.000,00
Percentuale fondo (%)	32,96703297	32,96703297	32,96703297

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

TIPOLOGIA	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
canoni di locazione	12.163,68	12.163,68	12.163,68
fitti attivi e canoni patrimoniali	15.535,00	15.535,00	15.353,00
TOTALE ENTRATE	27.698,68	27.698,68	27.516,68
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	9.510,19	11.188,46	11.188,46
Percentuale fondo (%)	34,33445204	40,39347723	40,66064656

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	% di
	Previsione	Previsione	copertura
	2018	2018	
Fiere e mercati	9.248,00	7.580,00	122,0053
Musei e pinacoteche	15.000,00	42.300,00	35,46099
Colonie e soggiorni stagionali	26.380,00	38.258,85	68,95137
Impianti sportivi	95.000,00	204.414,92	46,4741
Uso locali non istituzionali	8.641,36	10.128,62	85,31626
TOTALE	154.269,36	302.682,39	50,96741

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2018	FCDE 2018	Previsione Entrata 2019	FCDE 2019	Previsione Entrata 2020	FCDE 2020
Fiere e mercati	9.248,00	5.788,21	9.248,00	6.809,66	9.248,00	6.809,66
Musei e pinacoteche	15.000,00	-	15.000,00	-	15.000,00	-
Colonie e soggiorni stagionali	26.380,00	-	26.380,00	-	26.380,00	-
Impianti sportivi	95.000,00	11.071,70	95.000,00	13.025,53	95.000,00	13.025,53
Uso locali non istituzionali	8.641,36	-	8.641,36	-	8.641,36	-
TOTALE	154.269,36	16.859,91	154.269,36	19.835,19	154.269,36	19.835,19

L'organo esecutivo con deliberazione n. 164 del 27/11/2017, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 50,97%.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2018-2020 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2017 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

Macroaggregati	Prev. Iniziale 2017 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
101 redditi da lavoro dipendente	3.814.211,01	3.594.332,00	3.602.409,00	3.602.409,00
102 imposte e tasse a carico ente	235.187,32	232.507,66	228.756,66	227.656,66
103 acquisto beni e servizi	5.007.992,86	4.341.225,99	4.294.392,66	4.298.492,86
104 trasferimenti correnti	2.580.653,88	2.696.759,97	2.657.012,59	2.666.491,55
105 trasferimenti di tributi	-	-	-	-
109 rimborsi e poste correttive delle entrate	64.666,65	50.115,00	50.115,00	50.115,00
107 interessi passivi	623.638,91	595.379,05	569.738,61	543.088,13
108 altre spese per redditi di capitale				
110 altre spese correnti	1.355.462,00	1.461.759,00	1.528.878,00	1.528.878,00
TOTALE	13.681.812,63	12.972.078,67	12.931.302,52	12.917.131,20

Spese di personale

Il collegio prende atto che la spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2018-2020, ha la seguente incidenza:

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Spese macroaggregato 101	4.090.261,22	3.651.423,00	3.670.325,00	3.670.325,00
Spese macroaggregato 103	16.677,48	14.925,86	14.925,86	14.925,86
trap macroaggregato 102	213.438,30	208.233,66	208.774,66	208.774,66
Totale spese di personale (A)	4.320.377,00	3.874.582,52	3.894.025,52	3.894.025,52
(-) Componenti escluse (B)	335.419,15	278.877,67	288.109,67	288.109,67
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	3.984.957,85	3.595.704,85	3.605.915,85	3.605.915,85
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562				

Spese per incarichi di collaborazione autonoma
 (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per gli anni 2018-2020 è di euro 5.190,00. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, e a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 tenendo in considerazione che il bilancio di previsione sarà approvato entro il 31/12/2017 per cui tali limiti sono disapplicati dalle disposizioni di cui all'art. 21 bis DL.50/2017 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2018-2020 è evidenziata nei prospetti per singola tipologia di entrata.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, con il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2018-2020 risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2018

TITOLI	BILANCIO 2018 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2.567.000,00	279.814,20	279.814,20	-	10,90
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	-	-	-	-	-
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.727.951,00	510.559,52	628.772,96	118.213,44	23,05
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	-	-	-	-	-
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	-
TOTALE GENERALE	5.294.951,00	790.373,72	908.587,16	118.213,44	17,16
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	5.294.951,00	790.373,72	908.587,16	118.213,44	17,16

ANNO 2019

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2.580.000,00	330.565,41	330.565,41	-	12,812613
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	-	-	-	-	-
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.052.951,00	600.658,26	633.850,54	33.192,28	30,875093
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	-	-	-	-	-
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	-
TOTALE GENERALE	4.632.951,00	931.223,67	964.415,95	33.192,28	20,81645
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	4.632.951,00	931.223,67	964.415,95	33.192,28	20,81645
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	-	-	-	-	-

ANNO 2020

TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2.580.000,00	330.565,41	330.565,41	0	12,812613
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0	0	0	0	-
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.052.951,00	600.658,26	633.850,54	33.192,28	30,875093
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0	0	0	0	-
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0	0	0	0	-
TOTALE GENERALE	4632951	931223,67	964415,95	33192,28	20,81645
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	4632951	931223,67	964415,95	33192,28	20,81645

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2018 - euro 100.000,00 pari allo 0.77% delle spese correnti;

anno 2019 - euro 100.000,00 pari allo 0.77% delle spese correnti;

anno 2020 - euro 100.000,00 pari allo 0.77 % delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

FONDO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Accantonamento per contenzioso	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati	-	-	-
Accantonamento per indennità fine mandato	2.864,00	2.864,00	2.864,00
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL personale	57.091,00	67.916,00	67.916,00
Altri accantonamenti (da specificare: ad esempio rimborso Tari)			
TOTALE	79.955,00	90.780,00	90.780,00

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

L'Ente ha vincolato il risultato d'amministrazione di esercizi precedenti per euro 350.000,00.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa di € 500.000,00 pari al 3.61% delle spese finali rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2018-2020 l'ente prevede di esternalizzare i servizi relativi alla gestione della Casa di Riposo dal 01.01.2018

Adeguamento statuti

La società PLURISERVIZI FIDARDENSE S.R.L. deve adeguare lo statuto alle norme previste dal D.Lgs. 175/2016, l'Ente ha comunicato che la società sta formulando una proposta di modifica.

Accantonamento a copertura di perdite

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2016, non risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016.

Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, D. Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto con provvedimento motivato, entro il 30 settembre 2017, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 25/10/2017;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 05/10/2017;
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 in data 25.10.2017.

Le partecipazioni che risultano da dismettere sono:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	anno di dismissione
MECCANO SPA	0,17%	2017
PROMETEO SPA	3,45%	2018

In merito agli organismi partecipati si rinvia a quanto di seguito evidenziato nelle osservazioni finali.

SPESE IN CONTO CAPITALE**Finanziamento spese in conto capitale**

Le spese in conto capitale previste negli anni 2018, 2019 e 2020 sono finanziate come segue:

		2018	2019	2020
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	1.170.300,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	191.613,49	3.500.000,00	2.000.000,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	3.165.993,33	1.105.000,00	994.352,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	295.000,00	290.000,00	290.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	-	-	-
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		-	-	-
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
TOTALE SPESE DI PARTE CAPITALE		4.822.906,82	4.895.000,00	3.284.352,00
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		4.822.906,82	4.895.000,00	3.284.352,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Sono programmati per gli anni 2018-2020 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa come segue:

	2018	2019	2020
opere a scemputo di titoli abitativi			
acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche			
permuta	630.049,52		
project financing			
trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs.50/2016			
TOTALE	630.049,52	0,00	0,00

L'ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria.

Limitazione acquisto immobili

Nella spesa del triennio non sono previsti acquisto di immobili.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2018, 2019 e 2020 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2016	2017	2018	2019	2020
Interessi passivi	652.323,30	623.570,38	595.379,05	569.738,61	543.088,13
entrate correnti	14.467.181,95	15.442.819,34	15.490.578,07	14.887.443,83	13.814.853,89
% su entrate correnti	4,51%	4,04%	3,84%	3,83%	3,93%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2018, 2019 e 2020 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, registra la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Oneri finanziari	652.323,30	623.570,38	595.379,05	569.738,61	543.088,13
Quota capitale	677.555,57	565.997,00	587.987,53	578.898,02	600.150,42
Totale	1.329.878,87	1.189.567,38	1.183.366,58	1.148.636,63	1.143.238,55

L'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche espone nei punti precedenti considera:

OSSERVA

1. Previsione delle entrate e delle spese nel bilancio di previsione: i proventi derivanti dalle violazioni al codice della strada.

Relativamente all'aspetto del bilancio riguardante le sanzioni al codice della strada, il collegio ritiene che non sussistano elementi di novità tali da modificare il proprio orientamento critico rispetto a quello dell'Ente. Si ricorda a tale proposito che la gestione dei proventi derivanti dalle sanzioni relative alle violazioni al codice della strada è stato ampiamente affrontato da questo organo di controllo nel corso dell'anno 2015, 2016 e 2017, coincidente con l'intero periodo in cui il collegio ha esercitato le proprie funzioni presso l'Ente, in particolare si richiamano i giudizi espressi al riguardo dal collegio in sede di:

- ♦ bilancio di previsione 2015-2017 (parere del 14.04.2015);
- ♦ conto consuntivo 2014 (relazione del 18-20.04.2015);
- ♦ variazione al bilancio di previsione 2015 e bilancio pluriennale 2015/2017 – esercizio 2016 e all'applicazione dell'avanzo di amministrazione vincolato rilevato alla chiusura dell'esercizio 2014 e dal riaccertamento straordinario dei residui d.lgs 118/2011 al 30.04.15 (verbale n. 25 del 19.06.2015);
- ♦ variazione al bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015/2017 e salvaguardia degli equilibri di bilancio per l'esercizio finanziario 2015 (verbale n. 40 del 29.07.2015);
- ♦ variazione al bilancio di previsione approvato con atto di giunta n° 113 del 10.9.2015 (verbale n. 46 del 24.09.2015);
- ♦ variazione al bilancio di previsione approvata con atto di giunta n° 116 del 28.09.2015 (verbale n. 48 dell'8.10.2015);
- ♦ variazione al bilancio di previsione 2015 ed al pluriennale 2016/2017 (verbale n. 49 del 28.10.2015);
- ♦ variazione al bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2016 nonché alla variazione al bilancio di previsione 2015 – 3^ parziale applicazione dell'avanzo di amministrazione vincolato rilevato alla chiusura dell'esercizio 2014 e dal riaccertamento straordinario dei residui d.lgs. 118/2011 al 30/04/2015; entrambe le variazioni esaminate dal collegio dei revisori in sede di assestamento generale del bilancio di previsione 2015 (verbale n. 53 del 26.11.2015);

- ♦ bilancio di previsione 2016-2018 (parere n. 9 del 24.02.2016);
- ♦ relazione al conto consuntivo 2015 (verbale n. 25 del 20-21.04.2016);
- ♦ bilancio di previsione 2017-2019 (parere n. 10 del 06.03.2017);
- ♦ relazione al conto consuntivo 2016 (verbale n. 27 del 19.04.2017);
- ♦ 2^ applicazione avanzo amministrazione 2016 (verbale n. 39 del 13.06.2017);
- ♦ assestamento del bilancio di previsione 2017-2019 e salvaguardia degli equilibri di bilancio (verbale n. 45 del 22.07.2017);
- ♦ variazioni di bilancio 2017-2019 (verbale n. 63 del 25.11.2017);

formulando osservazioni, rilievi, determinazioni e richiamando atti e documenti che qui si intendono integralmente riportati e confermati e rispetto ai quali il collegio dei revisori non ha motivo per discostarsi dal loro contenuto. Infatti non sono sopravvenuti elementi di novità in senso contrario, anzi sussistono, a parere del collegio, elementi che semmai confermerebbero ulteriormente, per quanto si dirà nel proseguo, la posizione assunta sulla materia.

Sul punto si ricorda il principio costantemente ribadito dal Collegio in base al quale i proventi derivanti da contravvenzioni al "Codice della strada" elevate per violazioni dei limiti massimi di velocità attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità, ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza (autovelox), devono essere vincolati per gli interventi previsti dall'art. 142, comma 12-ter, del Dlgs. n. 285/92 (*cf. Deliberazione Corte dei conti Sezione regionale per il controllo Molise n. 96/14*). Oltre a ciò si ricorda anche che trattandosi di entrata straordinaria per quanto già argomentato dal Collegio e per quanto si dirà anche in questa sede, i proventi non possono, in ogni caso, essere destinati a finanziare "spese correnti".

L'Ente, su sollecitazione dell'Organo di Controllo, ha provveduto a richiedere alla Corte dei Conti delle Marche, ai sensi dell'art. 7, comma 8, della legge 131/2003, in data 30.10.2015 (prot. n. 18054 del 3.11.2015), un parere in ordine alla destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative al Codice della Strada (artt. 208 e 142 commi 12 *bis* e *ter*). La Corte Marchigiana si è espressa, come è noto, con delibera n. 189/2015/PAR dichiarando l'inammissibilità della richiesta di parere sulla base del noto principio della generalità ed astrattezza che deve rivestire la richiesta in modo da non interferire con la funzione di terzietà e di indipendenza della Corte stessa. Sul punto occorre rilevare che alla richiesta di verifica del parere trasmesso alla Corte da parte del collegio il segretario dell'Ente, con lettera del 17.12.2015, ha opposto l'esigenza, prima che il Sindaco potesse valutare l'ammissibilità dell'istanza << di precisarne le ragioni giuricontabili ed i motivi sottesi >>. Il collegio ha invitato più volte l'Ente a riformulare il parere secondo il perimetro di ammissibilità più volte

delineato dalla Corte dei Conti, senza però alcun seguito.

Nel bilancio di previsione 2018/2020 sono allocati proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti, prevalentemente riferite alle sanzioni per violazioni del codice della strada per un introito complessivo di € 1.820.000,00 costituito dalle seguenti entrate:

ENTRATE					
Piano finanziario	Capitolo	Descrizione	Prev.iniz. 2018	Prev.iniz. 2019	Prev.iniz. 2020
3.2.2.1.1	30712	Prov.contravv. art. 142 c. 12 bis	20.000,00	20.000,00	20.000,00
3.2.2.1.1	30710-11	Proventi contravv. art. 208	1.800.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00
		TOTALE	1.820.000,00	1.820.000,00	1.820.000,00

Sull'ammontare previsto di 1.800.000,00 sono state accantonate somme al relativo Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente per un ammontare complessivo di 600.000,00 annui (cfr. al riguardo delibera di GM n. 161 del 27.11.2017).

La parte vincolata (50%) dei proventi delle sanzioni amministrative per violazioni, decurtati della quota per finanziare il Fcde, sono stati destinati nel seguente modo:

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2018/2020 ALIMENTATO DAGLI INTROITI CONTRAVVENZIONALI					
Piano finanziario	Capitolo	Descrizione	Prev.iniz. 2018	Prev.iniz. 2019	Prev.iniz. 2020
FINALITA' ART. 142 COMMA 12 BIS (20.000,00intero importo)					
1.9.99.2.	25800	Vers.50% prov.208 propr.strada	10.000,00	10.000,00	10.000,00
1.3.2.9.8	91706	Interv.miglioram. secur.strad.	10.000,00	10.000,00	10.000,00
		TOTALE	20.000,00	20.000,00	20.000,00
FINALITA' ART. 208 - [(1800.000,00-600.000)x50%] = € 600.000,00					
U.T.T. interventi di sostituzione, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade (25% quota minima € 150.000,00) Art. 208 lett. A)					
1.3.1.2.999	91814	Segnal.strad. beni-IV	10.000,00	10.000,00	10.000,00
1.3.2.9.	91813	Segaletica prestaz.servizi - IV	3.000,00	3.000,00	3.000,00
1.2.1.2.1	91812	Segnal. strad. bolli mezzi II S.	350,00	350,00	350,00
1.3.2.9.8	92211	Segnal.strad. prestaz.serv-UTC.	28.980,00	33.980,00	33.980,00

1.10.4.1	92210	Segnaletica ass.mezzi- UTC	3.370,00	3.370,00	3.370,00
1.10.5.3.1.2	91705	Segnaletica/acq.beni -UTC	8.000,00	8.000,00	8.000,00
2.2.1.9.12	240715	Spese sicur/migl.sede strad.-UTC	20.000,00	20.000,00	20.000,00
1.10.4.1	91821	SEGNALETICA SSS.MEZZI -IV S.	1.300,00	1.300,00	1.300,00
2.2.1.99.999	240727	Segnal.strad. acq.attrezz.-IV	35.000,00	35.000,00	35.000,00
2.2.1.99.999	240729	Segnal.strad. acq.attrezz.-UTC	5.000,00	35.000,00	35.000,00
2.2.1.1.1	240701	Segnal.strad.acq.mezzo.tras p.-IV	15.000,00	0,00	0,00
2.2.1.1.1	240700	Segnal.strad.acq.mezzo trasp.- - UTC	20.000,00	0,00	0,00
		TOTALE	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso acquisto di automezzi e attrezzature (25% quota minima € 150.000,00) Art. 208 lett. B)					
1.10.4.1.1	25702	Premi assicurativi-PM	5.000,00	5.000,00	5.000,00
1.3.2.7.0	25704	Potenz.att.contr. util.beni di terzi	6.000,00	6.000,00	6.000,00
1.3.2.9.0	25705	Potenz.att.contr. manut.ordin.	20.000,00	20.000,00	20.000,00
1.3.1.1.0	25743	Potenz.att.contr. abbonam.	600,00	600,00	600,00
1.3.2.99.0	25751	Potenz.att.contr. prestaz.serv.	2.000,00	2.000,00	2.000,00
1.3.2.99.999	25752	Potenz.att.contr. prestaz.serv.	20.000,00	20.000,00	20.000,00
1.3.1.2.0	25760	Potenz.att.contr. beni	34.900,00	34.900,00	34.900,00
1.9.99.4.0	25777	Rimb.sanzioni cod.strad.vinc.	1.500,00	1.500,00	1.500,00
2.2.1.5.999	206020	Potenz.attiv.controllo acq.attr.	60.000,00	60.000,00	60.000,00
		TOTALE	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Restante 50% (massimo € 300.000,00) Art. 208 lett.C)					
1.1.1.1.6	25301	Retrib.pers. PM tempo det.	18.435,00	16.589,00	16.589,00
1.1.2.1.1	25302	Oneri riflessi PM tempo det.	5.863,00	5.276,00	5.276,00
1.1.2.1.2	25304	Previd/assist.complem. PM	13.000,00	13.000,00	13.000,00
1.2.1.1.1	25312	IRAP retrib. PM tempo det.	1.598,00	1.438,00	1.438,00
1.3.2.99.999	25746	Corsi educaz.stradale - PM	7.000,00	7.000,00	7.000,00
1.3.2.9.8	91709	Miglioram.sicur.strad. prestaz-UTC.	72.600,00	72.600,00	72.600,00
1.3.1.2.0	91712	Acq.beni sicurezza stradale- UTC	41.504,00	44.097,00	44.097,00
2.2.1.9.12	240715	Spese sicur/migl.sede 'strad.- UTC	140.000,00	140.000,00	140.000,00
		TOTALE	300.000,00	300.000,00	300.000,00
		TOTALE 100%	600.000,00	600.000,00	600.000,00
	di cui	spesa corrente	305.000,00	310.000,00	310.000,00
		spesa c/capitale	295.000,00	290.000,00	290.000,00

L'ente ha stabilito che il 50% delle risorse, denominate dall'Ente stesso, "libere", decurtate della quota accantonata a Fcde, ammonta ad € 600.000,00. Tali risorse sono state considerate consolidate

per un ammontare di € 400.000,00 in considerazione dell'andamento storico degli incassi negli ultimi quattro esercizi. Solamente la residua somma di € 200.000,00 è stata considerata una entrata non ricorrente ed è stata utilizzata per finanziare spese non ricorrenti.

Un primo motivo di eccezioni consiste nella mancata riconducibilità di tali entrate nella tipologia dei proventi di natura eccezionale e straordinaria in quanto non correlati ad alcuna previsione normativa che assicuri flussi costanti e periodici in entrata; in via generale, quindi, devono considerarsi "entrate correnti straordinarie" che, per la loro specifica natura, sarebbero dovute essere rappresentate in bilancio, come "entrate non ricorrenti". L'utilizzo integrale di dette entrate con gettito naturalmente fluttuante per finanziare spese di natura ripetitiva deve ritenersi non conforme ai criteri di prudenza in quanto genera una maggiore spesa corrente consolidata che potrebbe nel tempo determinare squilibri di bilancio (*Corte dei Conti Sez. Reg.le Liguria del. n. 76/2008*). Il collegio ritiene, quindi, di non condividere l'ipotesi di considerare "stabilizzato" e, quindi, consolidato nel tempo l'introito dei proventi delle sanzioni stradali per l'importo di € 400.000,00 prendendo in considerazione gli ultimi tre anni. Tra l'altro, l'andamento dell'ultimo triennio non è lineare ed il fatto che sia tendenzialmente aumentato, con differenziali anche rilevanti dimostra, semmai, l'esatto contrario, ovvero la significativa irregolarità dell'entrata con incrementi certamente (oltre che ragionevolmente) non prevedibili.

Il principio ultimamente enunciato dalla Corte dei Conti della Sicilia sul punto è totalmente condiviso da questo collegio e allo stesso principio invita e raccomanda l'Ente ad uniformarsi: << *Altra importante finalità è quella di evitare che le entrate derivanti dall'accertamento delle violazioni del C.d.S., da qualificarsi come "straordinarie" - in quanto l'entità non è correlata a previsioni normative che assicurino flussi costanti di risorse ma alla propensione alla trasgressione da parte degli utenti - non finiscano per finanziare spese correnti ripetitive che devono gravare, invece, sulle entrate correnti del bilancio dell'ente.*

Infatti, l'ottimale risultato conseguente al potenziamento dei controlli dovrebbe portare, da una parte, ad una migliore educazione stradale dei cittadini e, dall'altra, ad un abbattimento del volume delle violazioni: conseguentemente, nell'ottica del perseguimento delle finalità delle disposizioni del nuovo C.d.S., la curva dei suddetti accertamenti dovrebbe fisiologicamente rivestire, nel tempo, andamento decrescente..... >> (*Corte dei Conti Sicilia n. 74/2016/PAR*).

La stessa Corte dei Conti Marchigiana ha statuito un principio altrettanto condivisibile: << *il legislatore ha voluto non solo perseguire finalità di incrementare la sicurezza delle strade, consentendo alle amministrazioni locali di utilizzare risorse degli accertamenti di violazione delle disposizioni del Codice della strada, ma anche garantire gli equilibri di bilancio evitando che tali entrate siano destinate a spese*

correnti, di natura stabile e ricorrenti. Invero, le entrate in questione sono tendenzialmente aleatorie ed incerte nel loro ammontare, correlate alla propensione degli utenti a trasgredire le regole del codice della strada, alla capacità del personale e/o mezzi tecnici idonei a rilevare tali trasgressioni, alla contestazione con ricorso da parte degli utenti multati, alla capacità di riscossione degli importi al netto dei relativi oneri.

Ne deriva l'inidoneità di tali proventi a garantire flussi costanti nel tempo, che impone alle amministrazioni locali di approntare gli accertamenti e gli incassi in base ai principi di veridicità, attendibilità delle entrate e di prudenza, che devono sottendere a una corretta previsione e gestione del sistema di bilancio, in termini sia di competenza che di cassa. Infine, il fisiologico delta tra accertamenti e riscossioni di tale tipologia di entrata nonché la specifica destinazione, richiedono, per ragioni di prudenza contabile, di provvedere all'accertamento di questa risorsa contestualmente alla riscossione dei relativi importi, o alla costituzione di un adeguato fondo svalutazione crediti o di un vincolo di indisponibilità sull'avanzo di amministrazione libero >> (Corte dei Conti delle Marche delib. n. 73/2013 PAR del 18.11.2013). Si invita e soprattutto si raccomanda nuovamente all'Ente e al responsabile del Servizio Amministrativo e Finanziario (incaricato di esprimere pareri di regolarità tecnica e contabile) all'uso appropriato di tali risorse e di evitare utilizzi non coerenti con una corretta gestione del bilancio.

Ovviamente, dalle osservazioni appena formulate ne deriva che anche nel caso in cui l'Ente decide di impegnare i proventi delle sanzioni al codice della strada previo monitoraggio dell'andamento delle entrate di tale capitolo, si assiste, comunque, ad un uso distorto della programmazione della gestione che trova nel bilancio di previsione, ma prima ancora nel DUP, la sua massima espressione anche in considerazione dell'efficacia autorizzativa che riveste il bilancio di previsione; considerazione (insieme alle altre esposte in questa sede) che non possono certamente non inficiare il giudizio del collegio sul rispetto del pareggio e degli equilibri di bilancio sotto il profilo sostanziale e non solo meramente contabile. Infatti, il corretto utilizzo delle entrate straordinarie, se non trova estrinsecazione nell'apposizione di specifici vincoli, è comunque subordinato a valutazioni analitiche da svolgersi all'atto dell'approvazione del bilancio di previsione, volte a commisurare i rischi ed a neutralizzarne l'impatto sul bilancio attraverso un'adeguata conformazione della manovra di spesa, ispirata al rispetto non meramente formale della regola del pareggio e dei principi di equilibrio, ma a valutazioni sostanziali di sostenibilità e non può essere quindi subordinato al verificarsi di determinate condizioni (Corte dei Conti Lazio Del. n. 32/2009).

Ma anche sotto un altro aspetto, la scelta dell'Ente si presta ad obiezioni.

Dalla lettura della "nota integrativa", si evince che l'Ente ha stanziato in bilancio entrate derivanti da sanzioni stradali per € 1.800.000,00 per ciascuna annualità; previsione che non trova alcuna ragionevole condivisione perché basata non su fondamenti normativi che ne assicurino l'entrata, bensì sulla propensione costante (e non decrescente come correttamente dovrebbe essere in un

contesto di prevenzione) alla violazione.

Su tale ammontare sono state accantonate somme al relativo "Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente" per un ammontare complessivo di € 600.000,00 annui. Indipendentemente dall'ammontare dell'importo dei proventi destinato ad alimentare il Fondo Crediti di dubbia esigibilità, accantonamento che il collegio ritiene insufficiente per le ragioni sopra esposte e per quanto di seguito si evidenzia, si ritiene che l'importo di € 1.800.000,00 previsto in bilancio non sia affatto improntato alla prudenza, considerata l'estrema aleatorietà dell'entrata.

Quindi, si invita l'Ufficio Finanziario a rivedere l'importo appostato in bilancio nell'ottica prudenziale che deve necessariamente caratterizzare tale tipo di entrata come, peraltro, la stessa Corte dei Conti Marchigiana (ma anche le altre richiamate) raccomanda.

In riferimento alla parte residua di 200.000,00 considerata dell'Ente "entrata non ricorrente" ed utilizzata per finanziare "spese non ricorrenti" il collegio evidenzia la contraddittorietà della affermazione rispetto alla previsione pluriennale indicata nel bilancio in quanto molte spese vengono ripetute (e quindi ricorrenti) identiche nel triennio di previsione ed addirittura consolidate nelle annualità precedenti.

Si evidenzia che agli atti della programmazione di bilancio, non risultano dettagliatamente indicati quali interventi, nello specifico, il Comune intende effettivamente effettuare con la quota parte del 50% dei fondi provenienti dalle sanzione del codice della strada (c.d. "vincolata") ma trattasi semplicemente di voci di spesa solo genericamente enunciate; peraltro anche le risorse destinate alle retribuzione del personale della Polizia Municipale necessitano di chiarimenti, sia per conoscere se effettivamente trattasi di spese finanziabili con risorse ex art. 208 c.d.s. sia, ai fini della programmazione dei fabbisogni di personale 2018-2020.

Tale necessaria specificazione, con ciò evidenziando il secondo ordine di criticità rilevato dal collegio sulla manovra di bilancio, è legata alla verifica della sussistenza dei requisiti o meglio alla << **finalizzazione delle stesse al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, come espressamente previsto dal comma 4 dell'art. 208 del codice della strada** >> (Corte dei Conti delle Marche delib. n. 73/2013 PAR del 18.11.2013). Ricorda, infatti, il collegio richiamando il principio della Corte dei Conti Marchigiana che << **Tale nesso induce a considerare l'“acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature” in maniera alquanto restrittiva, essendo necessario focalizzare l'attenzione non solo sulla loro utilizzazione in concreto per “il controllo e accertamento delle violazioni”, rispetto alla quale occorre un legame diretto della spesa che si va a sostenere, ma anche ed unicamente in termini di potenziamento dello stesso controllo rispetto alle attività ordinariamente svolte. Detto requisito peraltro, a parere del collegio, è da intendersi in un'ottica non solo quantitativa, ma anche qualitativa, tesa ad una maggiore efficacia ed efficienza dell'attività svolta, ferma la doverosa**

congruità tra costi sostenuti e miglioramento effettivamente conseguito. Infine, laddove la spesa abbia carattere generale, la sua ammissibilità deve essere limitata alla quota di pertinenza dell'attività >>.

Quindi, allo stato il collegio non dispone di informazioni che consentono di interpretare meglio l'effettiva destinazione delle somme c.d. vincolate.

Per ultimo, sotto questo aspetto, il collegio ricorda la pronuncia della Suprema Corte di Cassazione - sezione seconda civile - che con sentenza n. 9645 dell'11 maggio 2016, facendo proprio quanto statuito dalla Corte Costituzionale con sentenza n. 113 del 18 giugno 2015, ha affermato che *"per effetto della detta decisione della Corte regolatrice, deve ritenersi affermato il principio che tutte le apparecchiature di misurazione della velocità (che è elemento valutabile e misurabile) devono essere periodicamente tarate e verificate nel loro corretto funzionamento, che non può essere dimostrato o attestato con altri mezzi quali le certificazioni di omologazione e conformità"*.

La questione, infatti, è stata dapprima posta all'attenzione della Corte Costituzionale che con sentenza n. 113 del 18 giugno 2015 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 45, comma 6, del d.lgs. 30 aprile 1992, n. 285 (Codice della Strada) per violazione dell'art. 3 Cost., nella parte in cui non prevede che tutte le apparecchiature impiegate nell'accertamento delle violazioni dei limiti di velocità siano sottoposte a verifiche periodiche di funzionalità e di taratura.

Pertanto, si segnala la necessità che il Responsabile del VI° Settore – Polizia Locale (a garanzia dell'Ente stesso e per ovvie ragioni di trasparenza) attesti la conformità delle apparecchiature utilizzate alle vigenti disposizioni normative e al principio giurisprudenziale sopra richiamato

2. Partecipate.

In merito agli enti partecipati dall'Ente il collegio conferma le proprie perplessità peraltro già evidenziate in altri verbali e comunicazioni del Collegio (cfr. verbali n. 64 del 29.12.2015; n. 3 del 20.01.2016, relazione consuntivo 2015; verbale n. 10 del 6.03.2017 relativo al parere bil. previsione 2017-2019; verbale n. 27 del 19.04.2017 relativo alla relazione al consuntivo 2016) anche con riferimento alle disposizioni del TUEL con particolare riguardo all'art. 147 *quater*.

Il collegio ricorda che i componenti del "gruppo Amministrazione Locale del Comune di Castelfidardo" compresi nel bilancio consolidato, sono i seguenti organismi:

SOCIETÀ PER L'ACQUEDOTTO SUL NERA S.P.A.	Rilevante
PLURISERVIZI FIDARDENSE S.R.L.	Rilevante
MULTISERVIZI S.P.A.	Rilevante
ATO3 - MARCHE CENTRO MACERATA	Rilevante
ATA RIFIUTI - ATO2 ANCONA	Rilevante

In particolare relativamente alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria delle partecipate, permangono a parere del collegio le criticità già in precedenza più volte segnalate con riferimento alla Pluriservizi Fidardense srl, partecipata al 100% dal Comune che, con effetto dall'1.07.2016, a seguito di fusione, ha incorporato l'altra partecipata Farmacia Comunale srl.

In primo luogo, si segnala la mancanza di una situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Pluriservizi Fidardense aggiornata (come anche della altre partecipate almeno di quelle comprese nel bilancio consolidato), quantomeno per verificare la situazione complessiva della partecipata. Infatti Nella nota integrativa al bilancio di previsione non sono riportate le situazioni aggiornate, sotto il profilo economico, patrimoniale e finanziario delle partecipate e le previsioni 2018-2020 nell'ottica di adeguare coerentemente anche la struttura del bilancio di previsione dell'Ente. In particolare, nella nota integrativa, si afferma: << Le società sopra elencate hanno provveduto alla trasmissione dei bilanci relativi all'esercizio 2016, già inviati al settore finanziario e, per quanto concerne la Pluriservizi Fidardense srl, all'invio di report infrannuali. Le poste in uscita ed in entrata sono state allocate nella proposta di Bilancio Preventivo 2018 e successivi, sulla base delle comunicazioni inoltrate al Settore Finanziario, dai responsabili dei servizi in relazione ai contratti di servizio vigenti con le rispettive società.

Si evidenzia che in relazione alle disposizioni di cui ai commi 550 - 551 - 552 della L. 143/2017 non è necessario determinare un apposito fondo vincolato parametrato al risultato negativo registrato dalle proprie società partecipate, in quanto le stesse hanno chiuso i bilanci con risultato positivo.

Dai dati, elementi ed informazioni in possesso dell'ufficio non si evidenziano, allo stato attuale, elementi di criticità tali da incidere negativamente sul bilancio dell'Ente in corso di approvazione >>.

Neanche nel DUP, sono riportate dati ed elementi aggiornati per una più approfondita valutazione. I risultati reddituali del bilancio 2016, appaiono infatti non sufficienti per formulare giudizi più approfonditi e puntuali in un'ottica previsionale. Con nota del 6.12.2017, il collegio ha richiesto, proprio al fine della stesura del presente parere, i report infrannuali della Pluriservizi Fidardense nonché l'andamento attuale e le previsioni 2018-2020 della partecipata. Solo in data 11/12/2017 l'ente ha prodotto i report dei primi tre trimestri 2017 ma di fatto le tabelle numeriche scannerizzate sono illeggibili in molte parti e non è stata fornita una previsione per il triennio 2018/2020, elaborato che il collegio ritiene indispensabile per la coerente programmazione del

bilancio di previsione dell'Ente.

Il collegio evidenzia, inoltre, che con verbale n. 49 del 12.09.2017 sono stati richiesti dei chiarimenti con particolare riguardo a:

- stralcio parziale di crediti iscritti a ruolo presso la ex Equitalia mediante l'utilizzo del Fondo Svalutazione Crediti; e differenza con il ruolo di € 67.353,00 risultante al 31.12.2016;
 - stato del recupero dei crediti riferiti all'Imposta Comunale di Pubblicità di € 28.183,65;
- a tutt'oggi al collegio non è pervenuto alcun riscontro.

Si raccomanda di verificare attentamente la permanenza dei presupposti di legge, oltre che quelli di convenienza e salvaguardia degli equilibri finanziari interni, che regolano i rapporti dell'Ente con le partecipate adottando tutti i poteri di controllo previsti.

Si ricorda, infatti, che già il Collegio aveva segnalato che il peso dell'indebitamento, la bassa redditività, nonché la ridotta presenza di *asset* patrimoniali (immobilizzazioni e crediti) in grado di garantire sufficienti margini di stabilità finanziaria anche in via prospettica consigliano l'urgenza da parte dell'Ente di verificare la permanenza dei presupposti di legge che regolano i rapporti dell'Ente con le partecipate adottando tutti i poteri di controllo previsti.

Il collegio ha anche sollevato alcuni rilievi nei confronti della partecipata SOCIETA' PER ACQUEDOTTO DEL NERA spa sia con riferimento al disallineamento dei saldi *dare/avere* tra l'Ente e la società (cfr. verbali del collegio: n. 34 del 24 giugno 2016; n. 55 del 06.12.2016; n. 7 del 9.02.2017; n. 8 del 9.02.2017; n. 10 del 6.03.2017; n. 27 del 19.04.2017; n. 38 del 13.06.2017), sia per le risultanze dell'ultimo bilancio pubblico della società risalente al 2015.

Quanto al primo aspetto, il rendiconto 2016 dell'Ente presenta un saldo a credito di € 64.861,71, salito nel 2017 ad € 86.482,28; mentre nel bilancio della Società Acquedotto del Nera spa non è riportato alcun importo a favore del Comune di Castelfidardo (cfr. comunicazione della partecipata di Prot. n. 243 del 29.03.2017 inviata al Comune di Castelfidardo – Servizio Finanziario). Trattasi delle rate di contributo della Regione Marche riconosciuto ai Comuni relative al mutuo contratto con la Cassa DD. PP. di originari Euro 10.380.784,00. In buona sostanza la partecipata sostiene di non dover indicare nulla in bilancio in assenza di formale erogazione da parte della Regione Marche. Il Collegio dei revisori, considerata la posizione intransigente di entrambi gli enti, ha ritenuto di dover sollecitare la partecipata a definire con la Regione Marche la posizione nei confronti del Comune di Castelfidardo e di attenzionare la questione alla Corte dei Conti sia con comunicazione del 28.12.2016 e poi, vista la persistente inerzia, con comunicazione del 9.02.2017 (cfr. verbale n. 7 del 09.02.2017), quest'ultima trasmessa anche alla Regione Marche.

La società non ha mai riscontrato le richieste del Collegio dei Revisori, ma ha comunicato al Comune prima, con lettera del 26.01.2017 con la quale, in risposta alla nota del 28.12.2016 del

collegio, afferma di essere in attesa che l'Ufficio della Regione Marche sia disposto a verificare la pratica, poi con lettera del 15.02.2017 con la quale, sempre in risposta alle sollecitazioni del collegio, rendeva noto che la pratica sta procedendo verso la definizione ed in particolare che l'Ufficio competente della Regione Marche << ha provveduto ad esaminare la pratica, individuando la documentazione necessaria al suo completamento, e la SAN (Società Acquedotto del Nera) la sta predisponendo ... contiamo di poter arrivare con il bilancio dell'anno 2016 a definire la vicenda in modo chiaro e soddisfacente per tutte le parti coinvolte >>.

Il collegio ritiene, però, che stante il disallineamento della posta di bilancio tra l'Ente e la partecipata deve ravvisarsi una evidente incoerenza nei dati del bilancio del Comune, fermo restando che ancora non si ha certezza sull'esito delle verifiche che la Regione Marche si era resa disponibile ad effettuare. Si raccomanda all'Ente di informare tempestivamente il collegio sull'evoluzione del rapporto.

L'altro aspetto oggetto di verifica da parte del collegio, relativamente alla partecipata Società ACQUEDOTTO DEL NERA spa riguarda la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società quale risulta dall'ultimo bilancio pubblico chiuso al 31.12.2015.

Il collegio con verbale n. 8 del 9.02.2017 inviato al Comune di Castelfidardo e alla partecipata, invitava quest'ultima a fornire con urgenza e, comunque, entro 7 giorni in considerazione dell'imminente apertura della sessione di bilancio di previsione 2017-2019 (al fine di acquisire elementi cognitivi utili ai fini del giudizio che il collegio è chiamato ad esprimere sul bilancio di previsione):

- a) relazione sulla gestione al bilancio 2015 in quanto nel sito istituzionale della società risulta a tutt'oggi pubblicato un bilancio 2015 privo della suddetta relazione;
- b) chiarimenti in ordine alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria che emerge dall'ultimo bilancio disponibile e riferito all'anno 2015, con particolare riguardo alla situazione finanziaria della società e alla capacità di rimborso dei debiti, quale risulta dalla seguente situazione sintetica di bilancio:

Stato Patrimoniale

Crediti verso soci per versamenti	0
Immobilizzazioni	44.505.443
Attivo circolante	2.832.043
Ratei e risconti	1.412.591
Totale attivo	<u>48.750.077</u>
Patrimonio netto	23.296.566
Fondi per rischi e oneri	397.577

Trattamento fine rapporto	26.645
Debiti	24.883.768
Ratei e risconti	145.521
Totale passivo	48.750.077
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	<u>18.379.253</u>
<u>Conto economico</u>	
Valore della produzione	1.724.719
Costi della produzione	1.702.027
Diff. valore costi produzione	22.692
Proventi e oneri finanziari	606
Rettifiche di attività finanziarie	0
Proventi e oneri straordinari	-99
Risultato prima delle imposte	23.199
Imposte	16.321
Utile di esercizio	6.878

- c) situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società unitamente al rendiconto finanziario aggiornati alla data di inoltro ed illustrazione dell'attività corrente della società;
- d) attestazione dell'organo amministrativo e di controllo in merito al rispetto e alla sussistenza del principio della continuità aziendale segnalando l'eventuale presenza di criticità nella gestione anche solo potenziali ed in via prospettica e la necessità che la valutazione del presupposto della continuità aziendale sia corroborata da analisi dettagliate (redditività attuale e attesa, piani di rimborso debiti, potenziali fonti di finanziamento alternative ecc.).

Il collegio a tutt'oggi non ha ricevuto riscontro.

In ogni caso, la situazione complessiva evidenziata dalla partecipata nell'ultimo bilancio, con un'esposizione elevata nei confronti del sistema bancario, oltre all'inerzia della partecipata nel fornire i chiarimenti richiesti, induce il collegio a non ritenere attendibili, anche sotto questo aspetto, gli equilibri di bilancio assicurati dall'Ente nel contesto del bilancio di previsione. Il collegio ritiene, infatti, insufficiente, alla luce delle osservazioni appena svolte, le rassicurazioni contenute sia nella nota integrativa al bilancio di previsione 2018-2020, sia nel DUP invitando l'Ente a riferire in merito sulla base di dati aggiornati forniti dalla partecipata Acquedotto del Nera spa.

La situazione di apparente difficoltà finanziaria, quale si desume dall'esame del bilancio pubblicato della Società Acquedotto del Nera spa (in assenza di chiarimenti) nonché la situazione di indebitamento delle partecipate Pluriservizi Fidardense e Farmacia Comunale (già evidenziate da questo Collegio), oggi unite per effetto della fusione nella prima (anche in questo caso in assenza di dati aggiornati al 2017), impone, a parere del collegio, un urgente riesame dei rapporti con le partecipate.

3. Rischio contenzioso.

Il Collegio conferma il proprio giudizio già espresso nei precedenti pareri al bilancio di previsione ed ai consuntivi, sia in merito alla assoluta inadeguatezza degli accantonamenti per il "rischio spese legali" che più specificatamente per il "rischio contenzioso". Il notevole contenzioso in corso che si riflette in un considerevole ammontare delle spese per la difesa, nonché gli atti a disposizione e, in alcuni casi, le valutazioni formulate dai difensori fanno ritenere scarsi i fondi previsti in bilancio.

In particolare, nella nota integrativa, si riferisce che << Per quanto concerne il possibile impatto del contenzioso in essere sulla situazione economico-finanziaria dell'ente, non si rilevano particolari criticità da prendere in considerazione, ad eccezione delle seguenti vertenze:

Gruppo Caccavale srl

Richiesta risarcimento danni per mancata aggiudicazione appalto lavori nuova scuola media. L'Avvocato rileva che nella peggiore delle ipotesi il risarcimento potrebbe essere quantificato in € 200.000.

Bravisol srl

Richiesta risarcimento danni conseguenti all'alluvione del marzo 2011.

L'Avvocato rileva che dovrà essere ammessa C.T.U. (e conseguente C.T.P.). In caso di esito negativo il risarcimento dovrebbe essere ridotto ed eventualmente ripartito tra gli enti chiamati in causa in relazione alle responsabilità (Provincia di Ancona - Regione Marche - Ministero Infrastrutture - Comune).

In relazione a quanto sopra l'ente ha provveduto ad accantonare € 350.000, oltre ad un fondo di passività potenziali per € 20.000 annui, importi che si ritengono congrui per far fronte ad eventuali passività che dovessero determinarsi a seguito di esito negativo delle controversie sopra evidenziate >>>.

Tenuto conto anche di quanto rilevato in precedenza dal collegio dei revisori in ordine all'intera problematica della gestione del contenzioso e del numero e qualità del contenzioso, si ritiene che lo stanziamento previsto nel bilancio di previsione sia ampiamente insufficiente se solo si considera che il difensore dell'Ente nella causa *Gruppo Caccavale srl*, in caso di esito sfavorevole, da sola, è quantificata in € 200.000,00 ed assorbirebbe circa il 60% dell'accantonamento previsto nel bilancio di previsione.

Il Collegio rileva, inoltre, che non risultano confermati dai difensori gli onorari e le spese per il patrocinio nei diversi giudizi in corso che in base alle indicazioni riportate nella nota integrativa risultano datati anche di diversi anni.

4. Trasferimenti dallo Stato ed Enti pubblici.

Con riferimento ai trasferimenti dallo Stato e da altri Enti pubblici il Responsabile del Settore Finanziario - Amministrativo dell'Ente afferma che la previsione delle entrate è stata effettuata sulla

base di dati storici che i singoli settori hanno verificato, alcune sono entrate vincolate nel senso che vengono spese solo una volta accertata l'entrata.

Il collegio ritiene necessario che nella nota integrativa e nel bilancio i trasferimenti previsti siano indicati dettagliatamente ed imputati a bilancio secondo quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, del D.lgs. n. 118/11).

Per tali entrate è necessario indicare che la previsione sia fondata sulla base:

- ☐ di quanto già comunicato dalla Regione;
- ☐ di quanto previsto da Leggi regionali già in vigore;
- ☐ delle funzioni delegate da Leggi regionali già in vigore;
- ☐ delle richieste di finanziamento già presentate o che si intende presentare alla Regione.

5. Programma fabbisogno personale.

Relativamente alla programmazione dei fabbisogni di personale ex art. 91 D.L.GS 267/2000, vista la delibera di GM n. 145 del 27.11.2017, rinvia alle osservazioni evidenziate nei seguenti verbali:

- verbale n. 61 del 25.10.2017, riguardante il parere limitatamente alla proposta di deliberazione della Giunta Comunale n. 15065 del 18.10.2017 di integrazione del fabbisogno di personale;
 - verbale n. 60 del 3.10.2017, relativo alla contrattazione integrativa decentrata;
- oltre ai rilievi formulati dal collegio in ordine alla procedura di riconoscimento del salario per prestazioni di lavoro straordinario.

6. Rapporti con COOSS MARCHE - Gestione Casa di Riposo per gli anziani.

Uno dei primi atti di cui si è occupato questo collegio dei revisori è stato il rapporto instaurato tra l'Ente e la COOSS MARCHE avente per oggetto la costruzione e la gestione della casa di riposo per gli anziani. Si ricordano le molteplici criticità evidenziate dal collegio in ordine alla gestione dell'intera procedura seguita sin dall'affidamento dell'appalto alla firma della convenzione e alla mancata consegna nei termini previsti della struttura funzionante.

I rilievi del Collegio sono riportati in diversi verbali, tra i quali:

- verbale n. 10 del 7.04.2015;
- verbale n. 65 del 29.12.2015;
- verbale n. 11 del 6.03.2017.

oltre ai vari verbali redatti in sede di acquisizione di documenti e monitoraggio dello stato dell'arte.

I lavori dovevano essere completati e la struttura consegnata funzionante entro il 5.12.2016. Tale termine è stato più volte differito: l'ultimo termine previsto per l'inaugurazione era previsto per il

25.11.2017.

A seguito di richiesta di informazioni avanzata dal collegio in data 4.12.2017, il Responsabile del Settore VII – Servizi Sociali, informava il collegio che la COOSS MARCHE, in data 23.11.2017 ha avanzato la richiesta di poter avviare la gestione dell'attività già dal 1° gennaio 2018 ubicandola, per il tempo strettamente necessario al completamento delle opere esterne alla nuova struttura ed al trasferimento degli utenti, presso l'attuale struttura di proprietà comunale; tale richiesta è stata accolta dall'Ente con nota di prot. n. 20775 del 24.11.2017, senza oneri al bilancio dell'Ente ed inoltre con l'applicazione delle penali per il periodo dal 25 novembre 2017 al 31.12.2017. Si riferisce ancora nella comunicazione inviata al collegio che la citata nota è stata accettata in data 27.11.2017 dal Presidente della COOSS MARCHE << con impegno a sottoporla al Consiglio di Amministrazione per la successiva ratifica >>. La COOSS MARCHE comunica, in data 5.12.2017 che l'accordo sottoscritto tra la stessa cooperativa e l'Ente sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione il 20.12.2017.

Nella comunicazione si informa il collegio dei revisori che nel bilancio di previsione << sono stati previsti - in linea con le disposizioni convenzionali e nel rispetto delle normative - i soli fondi per il pagamento relativo alla differenza tra i costi che verranno sostenuti per il personale comunale e l'importo pari al corrispettivo orario del CCNL Cooperative sociali (art. 5 lett. F della convenzione rep. N. 6408/2015 e accordo) nonché quelli per l'integrazione delle rette dei soggetti a carico dell'Ente >>.

Il collegio dei revisori, oltre a rappresentare le proprie critiche alle modalità in cui fu gestita l'intera operazione (come sopra richiamata nei vari verbali), nonché alle condizioni pattuite nei vari accordi e nella convenzione per la gestione della struttura, ritiene non corretta la scelta dell'Ente di non applicare le penali a partire dalla mancata consegna della struttura funzionante prevista per il 5.12.2016 per le ragioni ampiamente esposte nel verbale n. 11 del 6.03.2017.

Inoltre, in merito alla gestione transitoria della casa di riposo presso le attuali strutture, raccomanda di valutare attentamente il rapporto con la COOSS MARCHE anche in merito alle spese di gestione che potrebbero rimanere a carico del comune.

7. Contributi concessi a Enti associativi.

Con riferimento ai diversi contributi iscritti in bilancio ed erogati dall'Ente a favore di Enti associativi, il collegio evidenzia che l'art. 6, comma 9, D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella L. 30 luglio 2010, n. 122, preclude alle P.A. la possibilità di effettuare spese per sponsorizzazioni e l'art. 4, comma 6, D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135, impedisce agli enti di diritto privato di cui agli artt. 13 e 42 c.c., che forniscono servizi a favore di una P.A., anche a titolo gratuito, di ricevere contributi a carico delle finanze pubbliche (*Corte dei conti-Liguria, Sez.*

contr., Delib., 5 ottobre 2017, n. 83).

8. Fondo Pluriennale Vincolato.

L'importo del Fondo Pluriennale Vincolato per il 2018 è previsto in € 3.500.000,00; nel 2019, € 1.500.000,00; nel 2020, € 2.000.000,00; parte delle risorse derivano da un mutuo di € 850.000,00, già assunto alla Cassa Depositi e Prestiti.

La previsione si riferisce alla costruzione della nuova scuola media, secondo le seguenti modalità, ricavabili dalla nota integrativa:

LAVORI COSTRUZIONE NUOVA SCUOLA MEDIA: € 3.500.000,00

Progettazione: esistente Finanziamento:

- Alienazione Prometeo € 1.729.700,00: Capitolo 212002 (vinc.E.48311)
- Mutuo già assunto C.DD.PP € 850.000,00 (avanzo amm.ne 2017): Capitolo 212001
- Permuta area edif.c.da Monticelli € 600.000,00: Capitolo 212117 (vine. E. 48308)
- Avanzo amm.ne 2017 presunto € 320.300,00: Capitolo 212004

Missione Programma 4.2 - Piano Finanziario 2.2.1.9.3

CRONOPROGRAMMA:

Approvazione progetto esecutivo: già approvato; affidamento Giugno/Luglio 2018;

Pagamenti: Febbraio/Aprile/Giugno/Settembre/Novembre/Dicembre 2019; Stato finale Febbraio/Marzo 2020.

ESIGIBILITÀ: esercizio 2019 € 1.500.000,00 (di cui 850000 con mutuo+320300 avanzo) esercizio 2020 € 2.000.000,00;

F.PV. 2018 € 3.500.000,00 (di cui € 850.000,00 mutuo)/iniz.2019 FPV. 2019 € 2.000.000,00 / iniz. 2020.

I primi interventi dell'Ente finalizzati alla realizzazione dell'opera risalgono al 2013; di fatto i lavori non sono mai avanzati a seguito di un complesso contenzioso con la ditta aggiudicatrice CORBO GROUP che ha portato l'Amministrazione Comunale alla risoluzione del contratto di appalto per grave inadempimento contrattuale secondo quanto evidenziato dal Responsabile Unico del Procedimento. Si prende atto, inoltre, dell'avvenuta definizione della complessa vicenda con la ditta aggiudicataria mediante un atto di transazione (non sottoposto, preliminarmente, al collegio dei revisori – CC Emilia Romagna delibera n. 129/2017). Ulteriori strascichi della gara di appalto ancora sono presenti con il contenzioso ancora in corso instaurato dinanzi al Tar Marche dal Gruppo Caccavale srl tendente ad ottenere il risarcimento del danno da mancata aggiudicazione dell'appalto dei lavori della nuova scuola media. Appare, quindi, opportuno che l'Amministrazione Comunale valuti attentamente l'operazione prima di intraprendere nuove iniziative anche in considerazione

della particolare incertezza delle fonti da cui dovrebbero derivare le risorse necessarie, oltre al fatto che la parte della provvista derivante dalla permuta dell'area edificabile in Contrada Monticelli, che dovrebbe portare nelle casse dell'Ente la somma di € 600.000,00, va opportunamente chiarita sotto il profilo della procedura e della modalità di quantificazione dell'importo.

Conclusioni

Per le suesposte osservazioni il Collegio dei Revisori dei Conti a compimento dell'esercizio della propria funzione consultiva in favore del Consiglio comunale, conferitagli dall'art 239 Tuel e, in particolare, ai fini dell'espressione del parere sulla proposta di bilancio di previsione in conformità alla lett. b), comma 1, art 239 Tuel, viste le norme ed ai principi disposti dal D.lgs. n. 118/2001 (e ss.mm.) nonché dal D.lgs. n. 267/2000, tenuto anche dei rilievi esposti dal Collegio nei vari verbali redatti, evidenzia che le criticità rilevate non consentono di poter esprimere un giudizio complessivo positivo in merito alla congruità, coerenza e attendibilità contabile delle previsioni di bilancio.

Invita il Consiglio comunale e la Giunta a tener presenti e ad attenersi alle osservazioni formulate nell'ambito della presente relazione, al fine di assicurare e migliorare l'efficienza, la produttività e l'economicità della gestione dell'Ente.

I verbali redatti, i pareri espressi, le relazioni, le richieste documentali, gli inviti e le raccomandazioni ed ogni altro atto e documento precedentemente redatto dal Collegio dei Revisori, devono intendersi parte integrante del presente verbale; con ciò significando che eventuali omissioni di fatti ed aspetti evidenziati in altri atti ma che riflettono decisioni nel presente atto devono intendersi qui riportati.

Chiuso in Fabriano, il giorno 13 dicembre 2018

L'Organo di revisione

Dott. Ugo Maria Fantini (*presidente*)

Rag. Angelo Linci (*revisore*)

Dott. Nazzareno Tossici (*revisore*)

